



Appunti Effelleci MATERA del 11/05/2022

Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. 0835 334203 – fax. 0835 330807 email: matera@flcgil.it sito: www.flcgilmatera.it
sito nazionale: www.flcgil.it

La consulenza per le domande GPS decorre da venerdì 13 maggio 2022

**GLI ISCRITTI E COLORO CHE INTENDONO ISCRIVERSI DEVONO
PRENOTARSI CONTATTANDO UNICAMENTE I SEGUENTI NUMERI DI
TELEFONO**

- **Sede di Matera: (consulenza riservata a coloro che risiedono a Matera o in provincia di Matera o in servizio nella provincia di Matera) Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì** (prenotazioni dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30 al n. 0835 334203)
- **Sede di Policoro: (residenti fascia ionica) Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì** (prenotazioni dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30 al numero (Elisa Mauro 348 6510243)
- **Sede di Bernalda: (residenti a Bernalda, Pisticci e Marconia) Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì** (prenotazioni dalle ore 9,30 alle ore 12,30 al numero 3207121232 Cosimo Colia)

Indicazioni Operative

La modalità di compilazione on line o in presenza su prenotazione sarà effettuata secondo il calendario predisposto da questa segreteria

Per coloro che optano per la modalità on line:

- Al momento della prenotazione gli iscritti comunicheranno il proprio recapito telefonico;
- Successivamente gli stessi saranno contattati per la compilazione;
- Gli interessati dovranno **munirsi preventivamente** delle credenziali di accesso: **SPID**

La compilazione " *previa prenotazione negli appositi elenchi* " sarà riservata **SOLO** agli **ISCRITTI** e a coloro che intendono **ISCRIVERSI**.
Questa Organizzazione sindacale provvederà a **verificare l'effettiva iscrizione al Sindacato** prima di procedere alla compilazione.

Tale misura si rende necessaria in quanto:

- Ai sensi del **DLG 196/93** (legge sulla privacy) il trattamento dei dati e l'archiviazione degli stessi nei nostri archivi informatici è consentito solo a coloro che **autorizzano il trattamento dei dati al momento dell'iscrizione al sindacato**
- *la digitazione delle domande risulta particolarmente complessa e richiede attenzione mirata e professionale, oltre che assunzione di responsabilità, tanto si comunica al fine di evitare spiacevoli dinieghi.*

Aggiornamento delle GPS: pubblicata l'Ordinanza Ministeriale che dà il via all'aggiornamento. Le domande dal 12 al 31 maggio

Positivo l'inserimento con riserva di specializzandi e abilitanti che conseguono il titolo entro il 20 luglio. Rimangono forti criticità sulla procedura di attribuzione delle supplenze con l'algoritmo.

11/05/2022

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'[Ordinanza 112 del 6 maggio 2022](#) che regola l'aggiornamento delle GPS per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Le operazioni previste saranno: aggiornamento, trasferimento verso altra provincia, nuovo inserimento.

Gli aspiranti già inclusi nelle GPS del biennio 20/21-221/22, che non presentino domanda di aggiornamento rimangono in graduatoria con il punteggio con cui figuravano in precedenza (comprese eventuali rettifiche del punteggio).

Le situazioni soggette a scadenza, come il diritto di usufruire di preferenze a parità di punteggio, devono invece essere riconfermate. In mancanza di conferma, i titoli di preferenza decadono.

Tempistica di aggiornamento delle GPS:

Le domande dal 12 maggio ore 9.00 al 31 maggio ore 23.59. Le istanze rimarranno aperte per 20 giorni.

Titoli e servizi da dichiarare: sono quelli conseguiti successivamente al 6 agosto 2020 – termine per la presentazione delle domande di iscrizione alle GPS costituite per il biennio 2020/2021-2021/2022 – ed entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande. Possono essere dichiarati titoli acquisiti prima, ma non dichiarati in occasione della costituzione delle GPS entro la data del 6 agosto 2020.

Chi fa un primo inserimento: dovrà dichiarare titoli e servizi posseduti e il titolo di accesso.

Chi fa un aggiornamento: dichiara solo i titoli e i servizi che non possedeva ancora, oppure non aveva dichiarato, nel precedente inserimento in GPS.

Servizi dell'anno scolastico in corso (2021/22): i docenti che alla data di scadenza dell'istanza non abbiano ancora maturato l'intera annualità di servizio potranno indicare la data di scadenza del contratto in essere all'atto della presentazione dell'istanza; la valutabilità del servizio svolto successivamente alla data di presentazione della domanda è vincolata alla conferma dell'avvenuto svolgimento, da dichiararsi tramite apposita istanza che verrà messa a disposizione successivamente.

Docenti inseriti negli elenchi aggiuntivi (DM n. 51 del 3 marzo 2021): con l'aggiornamento delle GPS gli elenchi aggiuntivi cessano di avere efficacia, quindi i docenti iscritti negli elenchi dovranno presentare domanda di nuovo inserimento in prima fascia.

Docenti iscritti in GAE: chi è inserito a pieno titolo nelle GAE può iscriversi in GPS solo per graduatorie diverse da quelle per le quali è iscritto nelle GAE. Tale esclusione non si applica a coloro che sono inseriti con riserva (riserva "T" o "S").

Titoli di accesso:

1 fascia primaria/infanzia: specifico titolo di abilitazione (es. laurea in SFP, diploma magistrale conseguito entro 2001/2002, etc.)

2 fascia primaria/infanzia: studenti che, nell'anno accademico 2021/22, risultano iscritti al terzo, quarto o al quinto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, avendo assolto, rispettivamente, almeno 150, 200 e 250 CFU entro il termine di presentazione dell'istanza.

1 fascia secondaria: specifico titolo di abilitazione;

2 fascia secondaria

Tabella A: titolo di studio, comprensivo dei CFU/CFA ed eventuali titoli aggiuntivi previsti dalla normativa vigente +

- 24 CFU/CFA
- oppure abilitazione specifica su altra classe di concorso o per altro grado
- oppure precedente inserimento nella 2 fascia GPS per la specifica classe di concorso

Tabella B: titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi previsti dalla normativa vigente per la specifica classe di concorso +

- 24 CFU
- oppure abilitazione specifica su altra classe di concorso o per altro grado
- oppure precedente inserimento nella 2 fascia GPS per la specifica classe di concorso

1 fascia sostegno: specifico titolo di specializzazione sul sostegno nel relativo grado;

2 fascia sostegno: soggetti privi del titolo di specializzazione, che entro l'anno scolastico 2021/2022 abbiano maturato tre annualità di insegnamento su posto di sostegno nel relativo grado e che siano in possesso dell'abilitazione o del titolo di accesso nel relativo grado.

Classi di concorso A-53, A-55, A-63, A-64

1 fascia:

- possesso di abilitazione specifica
- possesso dell'abilitazione per le classi di concorso A-29, A-30, A-56 che siano in possesso dei titoli previsti dall'allegato E al DM 9 maggio 2017, n. 259, e – limitatamente alla classe A-55 – abbiano svolto servizio nei licei musicali ai sensi del medesimo Allegato.
- possesso di titoli di abilitazione conseguiti all'estero, validi quali abilitazioni nel Paese ove sono stati conseguiti, riconosciuti validi per le predette classi di concorso ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, e congiunti alla certificazione attestante il requisito della conoscenza della lingua italiana ai sensi della nota MIUR 7 ottobre 2013, n. 5274.

2 fascia:

- aspiranti privi dell'abilitazione per le classi di concorso A-29, A-30, A-56 e già inseriti nelle GPS di 2 fascia per la specifica classe di concorso, in possesso dei titoli previsti dall'allegato E al DM 9 maggio 2017, n. 259;
- aspiranti privi dell'abilitazione per le classi di concorso A-29, A-30, A-56, in possesso, congiuntamente:

1) dei titoli previsti dall'allegato E al DM 9 maggio 2017, n. 259;

2) dei 24 CFU/CFA

Personale educativo:

1 fascia: abilitazione ottenuta attraverso concorso (anche ai soli fini abilitativi);

2 fascia: possesso di uno dei seguenti requisiti

1) precedente inserimento nella medesima fascia per il personale educativo (art 2, c 1, lettera h) DM 21 giugno 2007, n. 53);

2) abilitazione per la scuola primaria;

3) diploma di laurea in pedagogia o in scienze dell'educazione, LS 65 (Laurea specialistica scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), LS 87 (Laurea specialistica scienze pedagogiche), LM 57 (Laurea Magistrale scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), LM 85 (Laurea Magistrale scienze pedagogiche), L-19, Laurea in Scienze dell'educazione +

- 24 CFU

- oppure abilitazione specifica su altra classe di concorso o per altro grado
- oppure precedente inserimento nella 2 fascia GPS personale educativo

Classi di concorso ad esaurimento (A-29, A-66, A-76, A-86, B-01, B-29, B-30, B-31, B-32, B-33):

possono fare domanda di aggiornamento/trasferimento esclusivamente gli aspiranti già presenti nelle GPS delle medesime classi di concorso per il biennio 2020/21-2021/22.

Specializzandi VI ciclo TFA sostegno o abilitanti:

Potranno iscriversi con riserva nella prima fascia coloro che conseguono l'abilitazione o la specializzazione sul sostegno entro il 20 luglio.

Titolo di accesso conseguito all'estero: devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo; qualora si sia sprovvisti del riconoscimento, occorre dichiarare di aver presentato la relativa domanda all'Ufficio competente. **L'inserimento con riserva non dà titolo all'individuazione in qualità di avente titolo alla stipula di contratto**, pertanto l'aspirante è inserito in graduatoria nella fascia eventualmente spettante sulla base dei titoli posseduti pleno iure.

Diritto alla riserva L 68/99: i candidati interessati devono dichiarare di essere iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio (art. 8 L n. 68 del 1999), in quanto disoccupati alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda. Coloro che

non possono produrre il certificato poiché occupati alla data di scadenza della domanda, indicheranno la data e la procedura in cui hanno presentato in precedenza la certificazione richiesta.

Titoli di cui occorre allegare copia:

- titoli di studio conseguiti all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo di studio conseguito all'estero per l'insegnamento di conversazione in lingua straniera;
- servizi di insegnamento prestati nei Paesi dell'Unione Europea ovvero in altri Paesi

Scelta delle scuole per graduatorie d'istituto:

Ogni candidato può indicare sino a 20 scuole per ciascuno dei posti o classi di concorso cui abbia titolo. Le scuole devono essere ubicate nella stessa provincia delle GPS.

Supplenze brevi fino a 10 giorni con particolari e celeri modalità di interpello e presa di servizio: gli aspiranti dell'infanzia e primaria possono indicare fino ad un massimo di 2 circoli didattici e 5 istituti comprensivi in cui dichiarino la propria disponibilità ad accettare.

- [ordinanza ministeriale 112 del 6 maggio 2022 procedure aggiornamento graduatorie provinciali e di istituto personale docente ed educativo](#)
- [nota 18095 del 11 maggio 2022 om 112 22 procedure aggiornamento gps avviso apertura funzioni telematiche presentazione istanze](#)

Fallito il tentativo di conciliazione al Ministero del Lavoro: il 30 maggio sarà sciopero nazionale della scuola

Comunicato unitario FLC Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, Gilda Unams.

09/05/2022



Sciopero della scuola per l'intera giornata il 30 maggio. Questa la decisione assunta dai sindacati di categoria al termine della riunione che si è svolta questa mattina al ministero del Lavoro.

Nessuna risposta è giunta in merito alle richieste delle organizzazioni sindacali di modifica del DL 36 su formazione e reclutamento approvato nei giorni scorsi dal Governo.

Su tre punti essenziali – affermano i segretari generali di **Flc Cgil, Cisl scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, Gilda Unams** - è mancata ogni forma di possibile mediazione:

- lo stralcio completo delle disposizioni di legge che incidono sulla libera contrattazione
- l'individuazione di risorse finanziarie adeguate per procedere al rinnovo contrattuale
- la stabilizzazione del personale precario che viene enormemente penalizzato dalle nuove regole

“La rigidità del ministero rispetto alle [gestioni sollevate](#) non ha lasciato margini - sottolineano **Francesco Sinopoli, Ivana Barbacci, Pino Turi, Elvira Serafini, Rino Di Meglio** – per questo abbiamo deciso di avviare un percorso di forte protesta, con diverse forme di mobilitazione, non escluso lo sciopero degli scrutini, e di informazione capillare del personale della scuola”.

I prossimo appuntamento sarà quello dei direttivi unitari fissato per venerdì 13 maggio.

Roma, 9 maggio 2022
Prot. n.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

e per cc.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

Il ss.

Oggetto: proclamazione sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, per l'intera giornata di lunedì 30 maggio 2022.

Le scriventi OO.SS., in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito in data 9 maggio 2022 ex art 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020, in base agli artt 10 e 11 dell'Accordo medesimo proclamano lo **sciopero di tutto il personale** docente, Ata ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca – **Settore Scuola**, nonché del personale docente della scuola dell'infanzia comunale con CCNL Istruzione e ricerca – Settore Scuola, per **l'intera giornata del 30 maggio 2022**, con le seguenti rivendicazioni:

- Lo stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale;
- L'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai già iniziato un nuovo triennio contrattuale;
- L'implementazione delle risorse per addivenire all'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei;
- L'implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata;
- L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti;
- La restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti;
- La revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA;
- La riduzione del numero di alunni per classe;
- Il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola;
- modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto, che superino il precariato esistente a partire dai precari con 3 o più anni di servizio;
- modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, di accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione;
- la previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022-23;

- la reintegrazione dell'utilità del 2013;
- la garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo;
- la disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge;
- l'incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unità secondo l'impegno ministeriale;
- l'indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante);
- l'emanazione del bando di concorso per DSGA;
- la semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica;
- la revisione del regolamento sulle supplenze ATA;
- la ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

Resta ferma la possibilità, nel rispetto della normativa vigente (L 146/90 e Accordo del 2 dicembre 2020) di intraprendere successivamente ulteriori iniziative di mobilitazione e sciopero, che potranno anche coinvolgere gli adempimenti di fine anno.

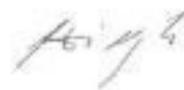
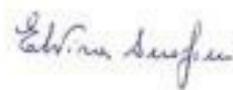
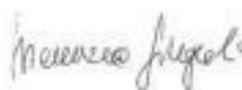
Fic CGIL
Francesco Sinopoli

CISL Scuola
Ivana Barbaacci

UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi

SNALS Confasal
Elvira Serafini

GILDA Unams
Rino Di Meglio



Il personale della scuola docente, educativo e ata pronto alla mobilitazione

La piattaforma unitaria di mobilitazione del personale della scuola.

05/05/2022



FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams chiamano la categoria alla [mobilitazione](#) contro l'invasione di campo operata dal Governo in materie come salario e carriera, che sono di esclusiva competenza della contrattazione.

L'Esecutivo, facendosi scudo di una presunta e indimostrata indicazione dell'Unione Europea, è intervenuto in materia di salario e di carriera varando un Decreto Legge che introduce percorsi di formazione incentivata con valutazione finale.

Si tratta di un'ipotesi elaborata fuori da ogni sede di confronto, divisiva della categoria e come tale del tutto inaccettabile.

È infatti la Contrattazione Collettiva Nazionale a dover regolare salario e carriera del personale docente, educativo e ATA: il Governo, su queste materie, ha la possibilità di intervenire attraverso i propri atti di indirizzo, ma lasciando alla contrattazione tra Sindacati e ARAN la determinazione dei contenuti del contratto. È in questo modo che si garantisce il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso le proprie rappresentanze, nella regolazione del proprio rapporto di lavoro: la scelta di intervenire per decreto, in aperta violazione delle disposizioni di legge, rappresenta un'autentica invasione di campo e, come già avvenuto in altre occasioni, compromette tale possibilità, generando inevitabilmente tensioni e conflitti che si riflettono negativamente sull'andamento delle attività didattiche e in generale del servizio scolastico.

Peraltro il Decreto prevede che, a copertura delle misure di incentivazione della formazione, le risorse derivino dal taglio agli organici del personale (circa 10.000 cattedre), da una parte del bonus formazione docenti e dalle risorse finora dedicate all'autonomia scolastica.

Per questo, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams **avviano un percorso di mobilitazione del personale con i seguenti obiettivi:**

- stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale
- avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai iniziato un nuovo triennio contrattuale
- implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata
- implementazione delle risorse per consentire l'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei
- eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti

- restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti
- revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA
- attuazione degli impegni sulla riduzione del numero di alunni per classe
- contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola
- modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto che superino il precariato esistente, a partire dai precari con tre anni di servizio
- modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, per l'accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione
- previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022/23
- reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della maturazione degli scatti di anzianità
- garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo
- disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge
- incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unità secondo l'impegno ministeriale
- indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante)
- emanazione del bando di concorso ordinario per DSGA
- semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) reinternalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica
- revisione del regolamento sulle supplenze ATA
- ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola Snals Confsal Gilda Unams predisporranno, a supporto degli obiettivi sopra indicati, un piano di iniziative comprendenti l'astensione dalle attività aggiuntive e lo sciopero, volte a sensibilizzare la pubblica opinione e le forze politiche sull'urgenza di avviare una stagione di forte investimento per il sistema di istruzione, di cui il rinnovo contrattuale deve rappresentare un primo chiaro e coerente segnale.

FLC

Francesco Sinopoli

CGIL CISL

Ivana Barbacci

FSUR UIL

Giuseppe Turi

Scuola

RUA SNALS

Elvira Serafini

Confsal GILDA

Rino Di Meglio

Unams



Si delinea un percorso a ostacoli con troppe prove e penalizzazioni per i precari. Grave la mancanza di confronto.
03/05/2022

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto Legge 36 del 30 aprile 2022](#), che interviene a ridefinire il sistema di formazione iniziale e reclutamento del personale docente della scuola secondaria.

Il sistema di reclutamento sarà strutturato in 3 step:

1. [percorso abilitante di formazione iniziale di 60 CFU/CFA, concluso da prova scritta e prova orale con lezione simulata](#)
2. [concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale con prova scritta, orale e valutazione dei titoli](#)
3. [un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.](#)

Percorsi abilitanti con prova conclusiva scritta e orale

60 CFU/CFA: sono istituiti **percorsi universitari/accademici abilitanti** di formazione iniziale e prova finale che prevedono 60 CFU/CFA. Previsto un tirocinio diretto presso le scuole ed uno indiretto per un impegno di almeno 20 CFU. I dettagli saranno definiti in un Decreto del Presidente del Consiglio da emanare **entro il 31 luglio 2022**.

Natura dei CFU/CFA del percorso: i CFU/CFA di formazione iniziale per l'insegnamento sono aggiuntivi rispetto a quelli della laurea triennale e magistrale.
Chi eroga i percorsi formativi: centri universitari e accademici di formazione iniziale

Quando si può accedere: anche durante i percorsi di laurea triennale o magistrale. Ovviamente si può accedere anche dopo la laurea.

Quanti posti saranno resi disponibili: grosso modo quelli stimati dal Ministero che rispondano al fabbisogno di docenti per classe di concorso del triennio successivo.

Prova finale percorso abilitante: comprende la prova scritta e la lezione simulata.

Oneri dei corsi: a carico dei partecipanti.

Accesso al ruolo mediante concorso

Concorso nazionale: indetto su base regionale successivo al conseguimento dell'abilitazione bandito con cadenza annuale.

Procedure dei concorsi:

quelli banditi prima del 1 maggio 2022: si svolgono secondo la disciplina vigente

quelli futuri: possono avere prova scritta con quiz, oppure una "prova strutturata" fino al 31 dicembre 2024. Dal 1° gennaio 2025 dovranno avere quesiti a risposta aperta. La prova, oltre ai contenuti disciplinari, verifica anche le metodologie e le tecniche della didattica generale e disciplinare.

La prova orale: oltre a competenze disciplinari verifica anche competenze didattiche e l'attitudine all'insegnamento, anche attraverso un test specifico.

Requisiti di accesso docenti: laurea magistrale, oppure diploma di II livello AFAM e **abilitazione** all'insegnamento specifica per la classe di concorso.

Requisiti di accesso ITP: laurea o diploma AFAM di I livello e **abilitazione**.

Requisiti per i posti di sostegno: specializzazione nel sostegno didattico.

Docenti con 3 anni di servizio: coloro che hanno un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni, nei cinque anni precedenti, possono accedere al concorso senza abilitazione. Superato il concorso, sottoscrivono un contratto a TD al 31 agosto con l'USR a cui afferisce la scuola scelta e acquisiscono 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale con oneri a proprio carico. Con il superamento della prova finale del percorso di formazione abilitante (esame scritto + lezione simulata) conseguono l'abilitazione e stipulano il contratto a TI. Sono quindi sottoposti al periodo di prova, con test finale e valutazione da parte del dirigente scolastico, il cui superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

Fase transitoria: sino al 31 dicembre 2024, sono ammessi a partecipare al concorso per i posti comuni coloro che abbiano conseguito almeno 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale, a condizione che parte dei crediti siano di tirocinio diretto. I vincitori stipulano un contratto a TD con l'USR competente per la scuola assegnata e completano il percorso universitario e accademico di formazione iniziale di ulteriori 30 CFU con oneri a proprio carico.

Superata la prova finale abilitante (scritto + lezione simulata) i docenti ottengono il contratto a TI e sono sottoposti al periodo annuale di prova in servizio, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

Graduatoria specifica per chi non è abilitato (precari con 3 anni di servizio): Ferma restando la riserva di posti del 30% per chi ha 3 anni di servizio negli ultimi 10 (art. 59 c. 10-bis DL 73/2021), i vincitori del concorso che accedono con l'abilitazione sono assunti con precedenza rispetto ai non abilitati. Questi ultimi saranno assunti se, nel limite delle immissioni in ruolo autorizzate, residuano posti vacanti e disponibili.

Periodo di prova e test finale

Superato il concorso il docente sostiene un periodo di prova di durata annuale. Per superarlo occorre avere effettivamente prestato almeno 180 giorni di servizio, dei quali 120 di attività didattiche. È previsto un test finale e la valutazione del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria del tutor. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa c'è un secondo periodo di prova in servizio, non rinnovabile.

Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso: possono conseguire l'abilitazione attraverso percorso di 30 CFU/CFA di cui 20 CFU/CFA di metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline e 10 CFU/CFA di tirocinio diretto. Oneri a carico dei partecipanti.

Tre forti criticità

1. Nessun accesso all'abilitazione per i precari, né mediante esonero totale o parziale dalle prove, né mediante una quota percentuale di posti dedicata. Per l'accesso al ruolo rimane solo la quota del 30% riservata nei concorsi ordinari, prevista dal decreto "sostegni-bis" (DL 73/2021), peraltro in coda agli abilitati.

2. Il sistema prevede troppe prove che si ripetono inutilmente: prove di accesso e uscita dei percorsi abilitanti, concorso, e test finale dell'anno di prova. Un percorso a ostacoli.
3. L'accesso ai percorsi abilitanti durante la laurea triennale o magistrale spingerà gli studenti a iscriversi a università telematiche per conseguire i 60 CFU in maniera facile e veloce. Un nuovo mercato dei titoli, anche peggiore di quello dei 24 CFU.

Le nostre proposte

A differenza dell'impegno assunto con il **Patto per la scuola al centro del Paese** il Ministro Bianchi non ha aperto alcun tavolo di confronto con i sindacati in materia di reclutamento. Nell'unico incontro avuto il Ministro ha illustrato la riforma con 3 slide e non c'è stato alcun confronto nel merito. Riteniamo che data la rilevanza del tema sia indispensabile apportare delle modifiche al decreto.

Precari con 3 anni di servizio: prevede quote di accesso ai percorsi abilitanti riservate ai precari, ad esempio il 1 anno l'80% dei posti, poi il 60% e così via. Questo per garantire l'accesso all'abilitazione. Poi occorre prevedere una graduatoria per l'accesso al ruolo o al massimo una prova didattica.

Docenti già abilitati in altro grado/classe di concorso/specializzati nel sostegno: bene che si preveda un percorso abilitante semplificato da 30 CFU, ma l'accesso a questo percorso deve prevedere meccanismi semplificati, o una quota di posti dedicati.

Accesso ai percorsi abilitanti: deve avvenire dopo il conseguimento del titolo che dà accesso all'insegnamento (es. dopo la laurea magistrale). I 60 CFU del percorso formativo non devono essere erogati con modalità telematiche. I costi devono essere a carico dello stato con risorse specifiche, non sottratte da altri fondi già destinati ai docenti.

Semplificare l'accesso al ruolo: le prove previste sono troppe e ridondanti. Una volta istituiti percorsi abilitanti basta un concorso con prova didattica di simulazione di una lezione e poi l'assunzione.



Elezioni Fondo Espero 2022: la FLC CGIL conferma i suoi delegati. Cresce, seppur di poco, la partecipazione al voto. 09/05/2022

Al termine dei tre giorni di voto online per l'elezione dei delegati dei lavoratori e delle lavoratrici che aderiscono al Fondo Espero, **la FLC CGIL conferma la sua presenza** con l'elezione di **10 rappresentanti**.

Da segnalare l'affermazione anche dei sindacati confederali **CGIL, CISL e UIL** che ottengono l'88% delle preferenze.

[Sociale elezioni Fondo Espero](#)

L'affluenza al voto è stata del **6,18%**. È cresciuta rispetto alle elezioni precedenti ma ci trasmette la necessità di migliorare il livello di informazione sulla previdenza complementare negoziale.

Una caratteristica peculiare dei fondi di natura contrattuale, come Espero, è data infatti dalla opportunità di **partecipazione democratica** dei lavoratori e delle lavoratrici che vi aderiscono.

L'impegno della **FLC CGIL** [proseguirà](#) in seno agli organismi statuari del Fondo Espero per consolidare il rapporto tra associati e Fondo, per una corretta gestione delle risorse per investimenti finanziari eticamente compatibili e per costituire un consiglio di amministrazione competente e plurale.

Nei luoghi di lavoro e nelle [nostre sedi](#) saremo sempre presenti per fornire **informazioni** e **consulenze personalizzate** sui temi della previdenza.

Organici scuola 2022/2023: personale ATA, confermati tutti gli aspetti di criticità, la parola passa alla mobilitazione

Inviato agli Uffici Scolastici Regionali lo schema di Decreto interministeriale recante le disposizioni per la determinazione degli organici: nessun rafforzamento degli organici, nessun investimento di risorse. Chiusura delle funzioni il 10 maggio, pubblicazione dei movimenti il 31 maggio.

06/05/2022

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato la [nota di trasmissione](#) del Decreto Interministeriale, prot. n. 16691 del 29 aprile 2022, con cui sono state comunicate, **agli Uffici Scolastici Regionali, le dotazioni organiche e le disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale ATA per l'a.s. 2022/23.**

La nota conferma sostanzialmente quanto riportato nel Decreto Interministeriale, con **tutti gli aspetti di criticità [che avevamo sollevato nell'incontro](#)**, da noi sollecitato, con il Capo Dipartimento per il Sistema Istruzione.

Il Ministero ha, inoltre, disposto la **proroga del termine di chiusura delle funzioni di organico di diritto del personale ATA al 10 maggio prossimo**. Di conseguenza, il termine di **pubblicazione dei movimenti viene posticipato al 31 maggio 2022**.

Pur ritenendo positivo l'impegno da parte del MI sull'apertura di alcuni tavoli tematici sulla revisione del Regolamento sugli organici, sulle posizioni economiche, sulla semplificazione e sul Regolamento delle supplenze, come FLC CGIL, **non siamo affatto soddisfatti della totale assenza di considerazione nei confronti del ruolo fondamentale che il personale ATA svolge all'interno della Comunità educante. Un ruolo che è stato stralciato da qualsiasi provvedimento in corso di approvazione** (sia su formazione, sia su organici).

Per queste ragioni **la nostra battaglia, come FLC CGIL, proseguirà assieme agli altri sindacati con la mobilitazione che abbiamo avviato unitariamente nei confronti del Governo**, che sta operando con il Decreto Legge 36/2022 una inammissibile invasione di campo in materie, come salario e carriera, riservate al Contratto e utilizzando, peraltro, le risorse contrattuali per far passare provvedimenti che mortificano tutto il mondo della scuola.

[È stato proclamato lo stato di agitazione](#) da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative del settore scuola al fine di respingere questoennesimo attacco al mondo della scuola e di tutelare il personale docente e ata che in esso opera.

Appena possibile **pubblicheremo una scheda di approfondimento**.

- **[nota 16691 del 29 aprile 2022 dotazioni organiche disposizioni determinazione organici personale ata as 2022 23](#)**